

UN ORGOGLIO PER LA NOSTRA CITTÀ

Ci sono degli appuntamenti che ogni anno scandiscono la programmazione culturale della nostra città. Cartelloni che non si limitano a mettere insieme il grande repertorio concertistico e i più valenti musicisti, ma che comunicano il cuore e la passione di chi dedica tempo e competenza perché tutti i bassanesi possano godere di programmi di altissimo valore artistico. E quello che capita ogni anno vedendo le scelte fatte dagli Amici della Musica "Giorgio Vianello".

Scelte mai scontate o banali, che evidenziano intuito ed intelligenza, grande rispetto per la migliore tradizione musicale ma anche spunti originali per incontrare i gusti del pubblico e creare momenti di riflessione su tematiche importanti. Ne è un chiaro esempio il concerto intitolato "Pagine di Guerra", che inaugura la programmazione al Teatro Remondini affiancando al raffinato "Histoire du Soldat" di Stravinskij la prima esecuzione assoluta di un'opera di Alberto Piazza. Di segno opposto il "Carnevale in musica" con le musiche di Rondò Veneziano. Impegno dunque, ma anche leggerezza, per offrire agli ascoltatori tutta la gamma di emozioni che la musica può suscitare. Completano il programma principale presentato al Teatro Remondini altri sei concerti che vedono alternarsi sul palco solisti di grande talento, come il flautista Enzo Caroli, ma anche qualificati gruppi da camera, come il Quartetto Maffei, l'Orchestra d'archi Giacomo Faccio, l'Ensemble Blaue Reiter e il Quartetto Sassofoni delle Marche, alle prese con un repertorio che spazia da Beethoven a Brahms, da Sostakovic ai ritmi latini. Da rilevare infine la presenza del progetto Chamber Music che mette insieme musicisti provenienti da Italia, Francia, Belgio e Malta, dando un respiro internazionale al cartellone ed evidenziando la volontà di far dialogare su di uno stesso palco tradizioni e culture musicali diverse.

Ma la stagione degli Amici della Musica non si limita ad abitare il palco del Remondini, negli anni e sempre andata alla ricerca di spazi particolari, all'interno dei quali sviluppare progettualità specifiche. E il caso quest'anno della Cappella Mares di villa Ca' Erizzo che, assieme alla Sala della Musica di casa Scarmoncin, vede realizzarsi un'interessantissima opportunità: quella di ascoltare l'integrale delle 36 sonate di Beethoven eseguite dai docenti di pianoforte del Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia.

Prosegue anche la rassegna "Giovani Promesse in Musica", che porta nella Sala degli affreschi di Palazzo Roberti alcuni tra i più validi giovani musicisti veneti, offrendo loro l'opportunità di confrontarsi con un pubblico sempre attento e preparato. Il merito di questo va in primis alle scelte puntuali fatte dal direttore artistico Gabriele Maria Vianello, ma anche dall'impegno dei tanti soci che dedicano il loro tempo a promuovere la musica a Bassano. Tra tutti Alberto Zisa ed Erio Piva, sempre in prima linea nel sollecitare in città l'amore per la ricca tradizione classica. Qualità, originalità, capacità di far dialogare opere e luoghi, valorizzando alcune perle

del nostro territorio, tutto questo contribuisce a fare degli “Amici della Musica”, con la loro straordinaria stagione, uno dei pilastri tra le realtà culturali cittadine. Un'eccellenza che ci rende orgogliosi di essere bassanesi.

Prof.ssa Giovanna Ciccotti

Assessore alla promozione del Territorio e della Cultura